

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Gambatesa. I sindaci Venditti e Lupo hanno presentato ricorso per impugnare l'atto del Consiglio regionale No al cambio di presidenza scolastica

### Soddisfatti i rappresentanti jelsesi per l'approvazione dell'emendamento

di Maria Saveria Reale

Il sindaco di Gambatesa, Emilio Venditti, e di quello di Tufara, Mario Lupo, sul piede di guerra per il trasferimento della presidenza scolastica al comune di Jelsi. Decisione assunta ieri dal consiglio regionale.

I primi cittadini hanno già annunciato ricorso amministrativo contro l'approvazione della delibera per il dimensionamento scolastico.

L'emendamento in questione è stato proposto dai consiglieri dell'UDC (Tamburo, Berardi ed altri) ed approvato sia dall'opposizione che "con mia grande meraviglia - ha sottolineato Venditti - dai consiglieri di centrodestra Picciano, De Matteis e Chieffo".

I sindaci fortorini hanno pertanto dato mandato al legale di Pardo affinché si proceda all'impugnazione dell'atto deliberato nel corso del consiglio regionale, reso immediatamente esecutivo.



Nel ringraziare il consigliere Molinaro per avere esposto chiaramente le motivazioni che impedirebbero tale trasferimento, il sindaco Venditti ha aggiunto: "Si tratta di un atto illegittimo. Infatti la questione era stata già affrontata in un incontro tenutosi nella sede della

Provincia. In quell'occasione il direttore scolastico Boccarello aveva espressamente dichiarato che il comune di Jelsi, pur avendo una popolazione superiore rispetto a Gambatesa, non poteva farsi carico di spese necessarie per rendere funzionale la nuova presidenza in quanto

ricadenti sotto la competenza del Ministero dell'Istruzione.

Si assiste - sottolinea indignato Venditti - ancora una volta al palese sperpero di denaro pubblico. Infatti per rendere operativa ed efficiente la sede della presidenza gambatesana sono stati investite ingenti somme nel corso degli anni. La decisione di stabilire l'Istituto Comprensivo nel comune che rappresento era nata in considerazione della posizione geografica più centrale di questo centro rispetto agli altri plessi. Nel 1991 infatti era passata al comune gambatesano anche la direzione didattica di Jelsi".

Soddisfazione, invece, è stata espressa dal consigliere di minoranza del comune di Jelsi Battista Ciaccia che ha sposato la causa sin dall'inizio ed ha lottato affinché anche il consiglio regionale accogliesse questa proposta.

Presenti al consiglio regionale di ieri, oltre a Ciaccia, anche il sindaco Mario Ferocino, i

suoi consiglieri e assessori.

In tardissima mattinata ai rappresentanti jelsesi si è unito anche il consigliere Francesco Maiorano. Hanno espresso grande soddisfazione il sindaco Ferocino e Battista Ciaccia "per il risultato raggiunto grazie al sostegno dei propri referenti regionali che hanno votato favorevolmente all'approvazione dell'emendamento".

"Da rimarcare - ha dichiarato ancora Battista Ciaccia - che in questa circostanza abbiamo abbandonato le diatribe politi-

che pensando solo e soltanto al bene di Jelsi. Un forte segnale è stato dato dal governo regionale di centrodestra anche se il comune jelsese è governato da uno schieramento di centrosinistra.

Una risposta diversa da quella data circa sei anni fa dall'allora governo di centrosinistra, guidato dal governatore Di Stasi, che preferì non pronunciarsi sulla decisione presa dalla commissione della Provincia di Campobasso. E così Jelsi perse la direzione didattica".

#### CAMPOLIETO

### Attesa per l'esibizione del gruppo Equivoci Musicali con "Giotto e Dante"

Il gruppo milanese EquiVoci Musicali, formato dal mezzosoprano Rachel O'Brien, dalla pianista Claudia Mariano, dall'attrice Debora Mancini e dall'ideatore dei testi audio e video Andrea Zaniboni, già impegnato nella nostra Regione nel contesto del Festival "Note d'estate a Campolieto" svoltosi nello scorso mese di agosto, proporrà in questo periodo natalizio due diversi concerti. Il primo, venerdì sera alle ore 19 a Ripalimosani. Il secondo fissato per oggi 30 dicembre alle ore 18 a Campolieto nella Chiesa Arcipretale di S. Michele Arcangelo: "Giotto e Dante: l'umana avventura del desiderio".

I due concerti che hanno riscosso notevole successo già in altre regioni si sviluppano in un intreccio di immagini suoni e parole a testimonianza del cammino terreno dell'uomo nella ricerca della sua vera ragione d'essere.

Ambedue i concerti sono proposti dalle amministrazioni di Ripalimosani e Campolieto quali omaggio-congedo a S.E. l'Arcivescovo Mons. Armando Dini che, come noto, lascerà nei prossimi giorni la nostra sede arcivescovile.

## Pietracatella. L'interessante convegno sul tema si è svolto venerdì sera La dignità storica delle maitunat straordinaria forma di cultura popolare

Presentato a Pietracatella, venerdì 28 dicembre, nel corso del convegno sulla Maitunata, il saggio "La Maitunata di Pietracatella - Appunti su una tradizione popolare".

Antonella Angiolillo, l'autrice del testo, partendo da un lungo e articolato lavoro sul campo ha raccolto in un pregevolissimo saggio gli esiti della sua ricerca. L'intera Comunità di Pietracatella è stata coinvolta nell'indagine e nel recupero della memoria storica. Centrale è stato il contributo dei Cantori e i suonatori della Maitunata di ogni generazione. La solida formazione umanistica dell'autrice ha dato spessore e dignità di storia a questa straordinaria forma di cultura popolare, gli strumenti in suo possesso hanno permesso di utilizzare in maniera rigorosa le fonti orali, documentarie e la sterminata letteratura sul folklore.

L'origine della musica tradizionale, il più delle volte, va ri-

cercata nella necessità di uno strumento di comunicazione che potesse essere condiviso e accettato nell'ambito di una piccola comunità. La musica popolare nella Maitunata è strettamente legata agli strumenti musicali con cui è eseguita: bufi, organetto, raganelle, tamburo, tamburella, maza, questa la parte illustrata dal Cantore per antonomasia Giuseppe Mignogna della tradizione pietracatellesa.

Mignogna, in rappresentanza dell'Associazione "Catell" ha nominato il maestro narratore Pierluigi Giorgio presidente onorario della stessa. Alla presenza del regista è stata inaugurata una ceramica di I. Genovesi con il testo della Maitunata tratto dal documentario "Il Ceppo di Natale" che andrà di nuovo in onda il 31 dicembre nella trasmissione Geo&Geo di RAI3. L'autore nella sua originalissima prosa poetica ha parlato della narra-

Giuseppe Mignogna



zione come metalinguaggio dell'animo; "... sulla lavagna del tempo saranno fissati fatti, ricorrenze, tradizioni... Tutto tornerà alla luce; sconfitto sarà il buio della notte, chiara la coscienza di sé! Tradizione vuol dire trasmettere, tramandare, consegnare: E' il luogo da cui partire e ritrovare se stessi: E' origine e meta!"

Il saggio -che segna una pietra miliare nella storiografia regionale- è stato fortemente voluto dalla Amministrazione Comunale nella sua interezza; il lavoro è stato presentato con legittimo orgoglio dal Sindaco Giovanni Di Vita e illustrato con parole toccanti e partecipate dal Consigliere di minoranza. Sono seguite due ampie, approfondite e dotte relazioni del Dirigente scolastico ed esperta di storia locale Lina Mazzilli e

del Prof. Giuseppe Carozza docente di lettere al Liceo di Riccia.

L'intervento di Antonio Maiorano di Jelsi dopo aver sottolineato l'importanza della storia orale e il rapporto tra questa dimensione che è relazionale e dialogica e quella scritta

predatoria che accumula e formalizza i saperi, ha affermato

che non si viene al mondo partendo da un punto zero, ma inseriti in una storia. Ognuno di noi non è solo il condensato biologico delle generazioni passate, ma anche l'esito formidabile di storie e storia, vicende personali e collettive avvenimenti piccoli e grandi che ci consentono di essere quelli che siamo.

Identità e tradizione non si sovrappongono, ma si alimentano in una dimensione cosmopolita che ama e narra il proprio tempo e il "tempo" degli

altri nella stessa intensa misurata".

Il testo di Antonella è soprattutto un atto d'amore verso la sua gente e il Molise per cui vista la diffusione e la peculiarità di questa tradizione popolare, una sorta di "Rap" dalle origini antichissime è con fondamento che da più parti (P. Giorgio, A. Maiorano e altri) si chiede l'inserimento delle "maitunate" nella convenzione Unesco per la tutela del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità.

## Cordoglio a Jelsi per la perdita di Letizia Fratino, ultracentenaria

A pochi giorni dal suo 101esimo compleanno è venuta a mancare Letizia Fratino.

Grandi festeggiamenti lo scorso 21 dicembre per la ultracentenaria che non mostrava minimamente i segni di questa lunga vecchiaia.

L'amministrazione comunale

nello scorso mese marzo aveva impiantato tre grandi olivi in omaggio alle tre signore centenarie e insieme apposto su un leggio era stata lasciata la prosa poetica su i "Vecchi" tratta dal Ceppo di Natale.

Letizia ha sempre vissuto a Jelsi. Nel suo paese

ha affrontato gli anni bui delle guerre mondiali, della povertà e poi del boom economico. Oltre ad occuparsi delle faccende domestiche, all'occorrenza vestiva i panni dell'imprenditrice per aiutare in macelleria il marito Antonio Cipolla.

Tutti ricordano la sua bontà quando gli agricoltori si recavano in paese, sotto la pioggia ed al freddo, per vendere i vitelli e lei li accoglieva nella sua casa per farli asciugare e riscaldare.

